

NUOVA

ANTOLOGIA



MILITARE

RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 4
2023

Fascicolo 14. Marzo 2023
Storia Militare Antica

a cura di
MARCO BETTALLI ED ELENA FRANCHI



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-682-7

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 4
2023

Fascicolo 14. Marzo 2023
Storia Militare Antica

a cura di
MARCO BETTALLI ED ELENA FRANCHI



Società Italiana di Storia Militare



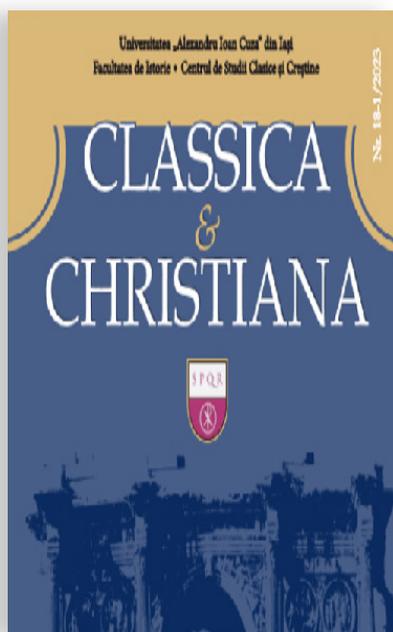
L'“Erzspanngeschütz” dell'ingegnere tedesco Erwin Schramm (1856-1935): ricostruzione ipotetica del χαλκοτόνον (Chalkotonon, pezzo di artiglieria con molla di bronzo) di Filone Alessandrino. Vetrina con ricostruzioni di pezzi di artiglieria meccanica nel Museo del Castello di Saalburg in Assia (Germania). Particolare dalla Foto di SBA73 2007, su Flickr (Artilleria experimental romana a Saalburg). CC SA 2.0, Wikipedia Commons.

ANDREA BALBO E NELU ZUGRAVU (CUR.),

La violenza militare nel mondo tardoantico

Atti del convegno di Torino 15-16 novembre 2021

Classica et Christiana 18/1 2023



La *violenza militare nel mondo tardoantico* è il titolo di un convegno organizzato da Andrea Balbo, tenutosi all'Università di Torino nei giorni 15 e 16 novembre 2021, i cui atti sono stati pubblicati nel numero 2023 della rivista internazionale *Classica et Christiana*, diretta da Nelu Zugravu. Il convegno si è rivelato essere momento di fecondo dibattito e confronto tra diversi specialisti del tardoantico, che hanno affrontato l'ampio tema (legato tanto al mondo pagano quanto a quello cristiano) della violenza, da una prospettiva filologica, storica, filosofica e scientifica, analizzando un arco cronologico compreso tra il III e il VII sec. d.C.

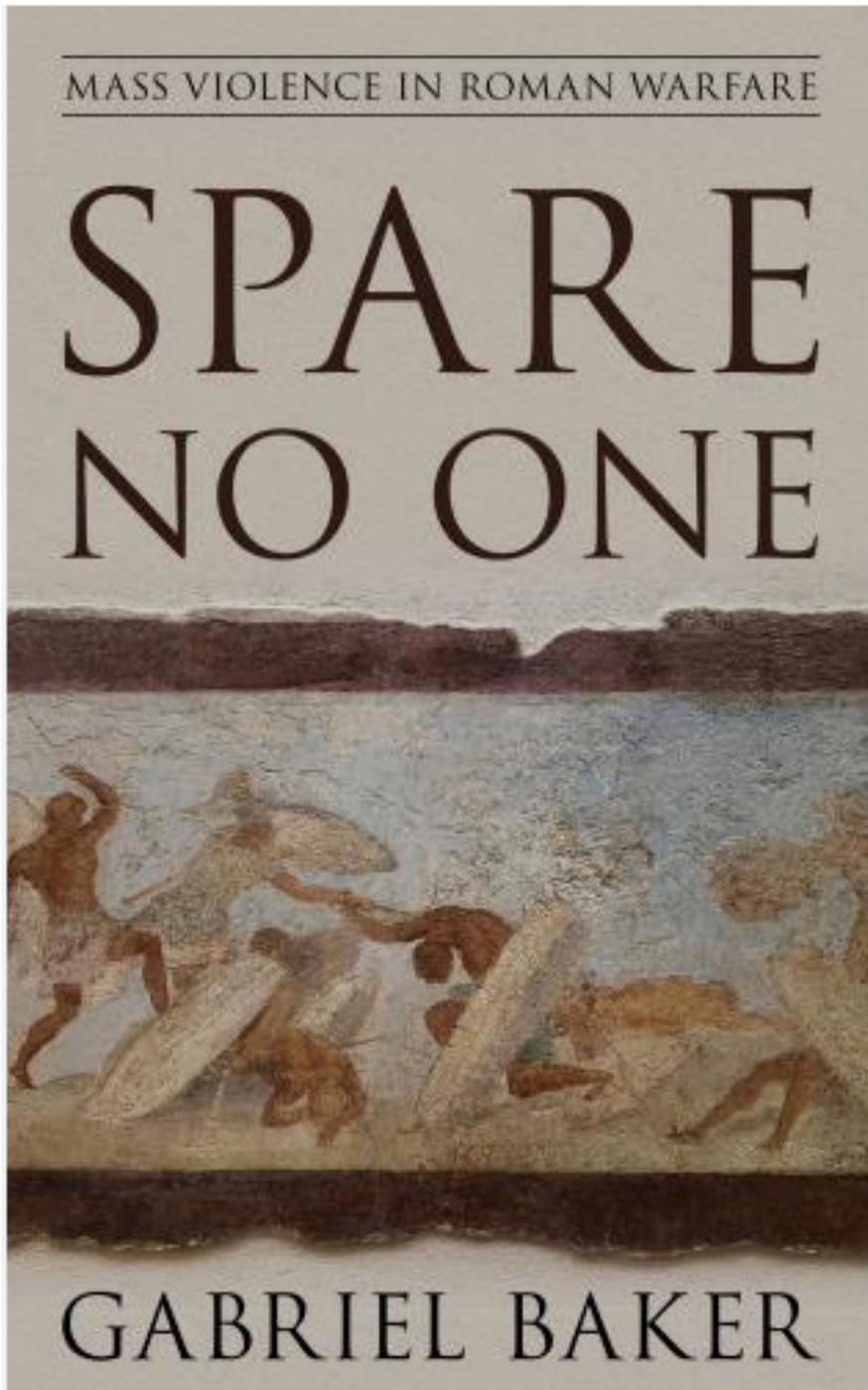
L'intervento di Ascone affronta il tema della violenza militare analizzando il

versetto di Luca 3, 14 e l'interpretazione che Agostino ha dato di esso; negli scritti del vescovo di Ippona, infatti, alcuni studiosi hanno letto lo sviluppo della teoria di una "guerra giusta", mentre, in maniera diametralmente opposta, altri esegeti hanno descritto Agostino come un "pacifista radicale". Il *focus* del contributo è l'epistola 189 di Agostino, indirizzata al futuro *comes* Bonifacio a cui il vescovo di Ippona chiarisce che non si deve pensare che a Dio non piaccia chi usa le armi per combattere. Nell'ambito della medicina antica si inserisce l'intervento di Borgna: in mancanza di un trattato medico dedicato in modo specifico alle patologie causate dalla violenza militare, la studiosa indaga se fosse possibile guarire da una lesione procurata da un'arma, attraverso una lettura di passi scelti dell'Iliade, dell'Eneide, della *Ciropedia* di Senofonte e di alcuni capitoli scritti dal medico Celso (a tal riguardo, le epigrafi testimoniano come nel I d.C. cominciasse ad essere attestata la presenza di soldati con la qualifica di *medicus* nell'esercito romano). Al concetto antico di "guerra giusta", in rapporto con quello moderno di "crimini di guerra", dedica il suo intervento Boudignon, concentrandosi in particolare sugli eventi militari del 614 d.C. che portarono alla presa di Gerusalemme da parte dei Sassanidi. Del Core analizza il tema della violenza militare nei panegirici latini, con attenzione specifica a Pacato Drepanio, esponente della "scuola" retorica gallica, letto anche attraverso puntuali riferimenti a Temistio; Lupo, invece, si sofferma su quanto emerge, in merito alla violenza, dai testi latini declamatori, attraverso lo studio del caso specifico dell'*excerptum* 7, un esercizio di retorica attribuito a Calpurnio Flacco. La riflessione di Mollea si concentra su Ammiano Marcellino, storico ma anche soldato, che, in generale, nelle *Res Gestae* condanna quegli atti di violenza che finiscono con il ledere il regolare funzionamento dello Stato. Dato di fatto è, però, che Ammiano non possa non registrare episodi di violenza militare e lo studioso indaga come questa potesse ideologicamente convivere con un valore cruciale per la cultura romana, ovvero l'*humanitas*. Quest'ultima dovrebbe prevenire la violenza ma in almeno tre casi, nella narrazione ammiana, gli imperatori Costanzo e Valente non sembrano mostrare alcuna *humanitas*. Paniagua prende in esame la presenza o l'assenza di violenza nella letteratura militare, medica, veterinaria e giuridica in lingua latina, attraverso uno studio della terminologia e del lessico specifici utilizzati (*vis*, *violentia*, *saevitia*, *crudelitas*, *ferocia*). Partendo dal dato di fatto che, nell'ultima fase storica dell'Impero, buona parte dei sovrani furono usurpatori, Pellizzari si concentra sul "cerimoniale" successivo alla morte di un usurpatore *manu*

militari, a cui seguivano la mutilazione e la pubblica esposizione, analizzando alcuni casi specifici, tra cui Massenzio, Procopio, Attalo, gli isauri Illo e Leonzio, fino ad arrivare a Maurizio e Foca, attraverso anche una lettura critica di alcuni frammenti di Giovanni Antiocheno e Filostorgio. Il *focus* di Pottier riguarda i presunti interventi violenti dell'esercito contro i cristiani scismatici ed eretici. L'analisi dei due casi studio scelti dallo storico, un'azione contro i donatisti e una contro i niceni di Alessandria, dimostra come, in ogni caso, gli imperatori usassero il timore di creare nuovi martiri come deterrente alla violenza. Nel suo intervento Rozzi documenta la mancanza di termini riferibili alla sfera semantica della violenza militare nella letteratura latina e greca, indagine preliminare ad un approfondimento di tipo antropologico. Sulla poesia di Ausonio, che vive l'epoca travagliata delle invasioni barbariche in Gallia, si sofferma Scafoglio: il silenzio del poeta su conflitti e violenze e le tematiche disimpegnate, a tratti alla stregua di meri esercizi retorici, di alcune sue opere, potrebbero essere letti come un grido di rifiuto della guerra da parte dello stesso. Infine, partendo dall'analisi dell'uso del termine *xenelasia* in un'omelia di Giovanni Crisostomo, Storti amplia e approfondisce il tema della violenza militare contro lo straniero (nello specifico indagando i tumulti che coinvolsero Gainas, nel 400 d.C., a Costantinopoli).

FABIANA ROSACI

PS Nel dicembre 2015, in base ai copiosi resti di scheletri, spade, punte di lancia e di un elmo rinvenuti presso Kessel nel Brabante da un team archeologico della Vrije Universiteit Amsterdam, il capo del team, Nico Roymans, dichiarò alla stampa di aver identificato il luogo dove, nel 55 a.C., Cesare sterminò gli Usipeti e i Tencteri. K. H. LEE, «Caesar's Encounter with the Usipetes and the Tencteri», *Greece & Rome*, vol. 16, no. 1, 1969, pp. 100–03. Nico ROYMANS, «A Roman massacre in the far north. Caesar's annihilation of the Tencteri and Usipetes in the Dutch river area», in Manuel FERNÁNDEZ-GÖTZ, Nico ROYMANS (Eds), *Conflict Archaeology. Materialities of collective violence in late prehistoric and early historic Europe*, Oxford, Routledge, 2018. Sophie HULOT, «César génocidaire? Le massacre des Usipètes et des Tenctères 55 av. J-C», *Revue des Études Anciennes*, n° 120, 1, 2018, pp. 73-100. Kurt A. RAAFLAUB, «Caesar and Genocide: Confronting the Dark Side of Caesar's Gallic Wars», *New England Classical Journal*: Vol. 48 : Iss. 1, 2021, pp. 54-80.





Costume Armor in the
Classical Style Helmet
includes original paper label
of Hallé French ca. 1788–90.
Metropolitan Museum of Art,
Public Domain.

Storia Militare Antica

Articoli / Articles

- *La 'legge della conquista' achemenide e i preparativi militari dei Persiani. Necessità documentaria, necessità regia e necessità sul campo,*
di VITTORIO CISNETTI
- *Between honour and tactics. The deployment for the "hoplite" battle,*
di ALESSANDRO CARLI
- *Tecniche poliorcetiche e macchine nell'assedio di Petra (Lazica) del 551 d. C.,*
di FRANCESCO FIORUCCI
- *Unità militari romane a Karales I - III Secolo d.C.*
di ALBERTO MONTEVERDE
- *Lo stipendium dei centuriones e dei praepositi sotto Diocleziano*
di MAURIZIO COLOMBO
- *Da Carausio a Giuliano. La Classis Britannica tra III e IV secolo a. C.*
di GIULIO VESCIA
- *Humilis toga: reinterpretando la sencillez de una prenda complicada,*
per ELENA MIRAMONTES SELIAS
- *Aspetti di diritto e vita quotidiana nelle terme: fures balnearii, capsarii e servizi di sorveglianza*
di ENRICO SILVERIO
- *Ancora sui nocturni Napocenses. Ulteriori spunti per una discussione,*
di ENRICO SILVERIO
- *All'ombra dell'impero. Sui presunti accordi tra Genserico e Attila,*
di FABIANA ROSACI

Strumenti. Contributi editi e inediti sull'attualità di Vegezio

- *Vegezio fra filologia, storiografia e usus modernus, con una selezione bibliografica 1980-2022,*
di VIRGILIO ILARI
- *Who Was Vegetius?,*
by SABIN H. ROSENBAUM
- *Lieutenant John Clarke: an eighteenth translator of Vegetius,*
by MICHAEL KING MACDONA
- *An Analysis of Julius Caesar's Generalship as Compared to Proper Generalship in Vegetius,*
by WILLIAM CARPENTER
- *Cesare e Vegezio: limiti filologici ad una lettura parallela,*
di MAURIZIO COLOMBO

Recensioni / Reviews

- ROEL KONIJNDIJK, CEZARY KUCEWICZ, MATTHEW LLOYD (Eds.), *Brill's Companion to Greek Land Warfare Beyond Phalanx*
[di ALESSANDRO CARLI]
- LUIGI LORETO, *La Grande Strategia della Repubblica Romana*
[di EMILIANO ANTONIO PANCIERA]
- FRANCESCO CASTAGNINO, *I diplomata militaria. Una ricognizione giuridica*
[di ENRICO SILVERIO]
- YANN LE BOHEC, *Germanis et Romains au IIIe siècle. Le Harzhorn Une bataille oubliée*
[di FABIANA ROSACI]
- ALESSANDRO GALVANI, *L'Impero Romano d'Occidente. Storia politica e militare da Onorio a Odoacre*
[di GIULIO VESCIA]
- ANDREA BALBO e NELU ZUGRAVU (cur.), *La violenza militare nel mondo tardoantico*
[di FABIANA ROSACI]
- LUCA IORI and IVAN MATIJAŠIĆ, *Thucydides in the 'Age of Extremes' and Beyond. Academia and Politics*
[di HAN PEDAZZINI]